

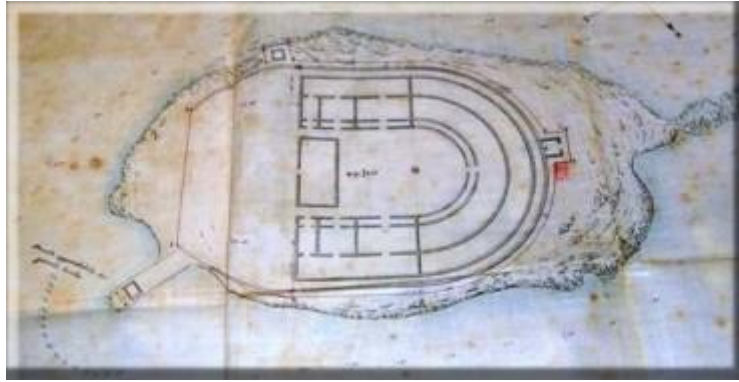
## Il Lazzaretto



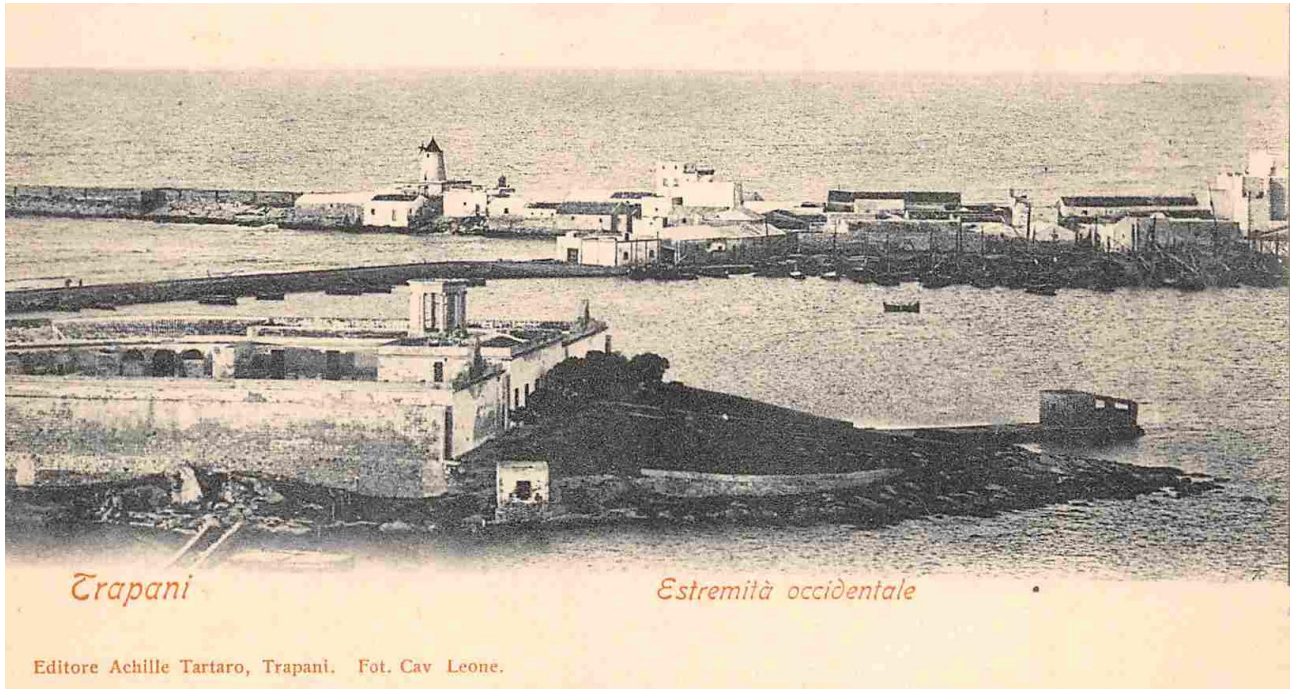
Nell'immagine è mostrata la parte occidentale della città, con la vista della torre di Lignè, la chiesa di San Liberale, il convento, la chiesa e la Silva dei Cappuccini, le mura ed i caseggiati del quartiere di San Francesco d'Assisi. Si nota anche il piano della marina, i calafati all'opera su un galeone, sagitte e tartane, il castello della Colombaia e l'isolotto di Sant'Antonio con la "casina di sanità". In quel piccolo lembo di terraferma si preservava la salute pubblica, facendo scontare la quarantena (o contumacia) a gente ed equipaggio giunti dall'estero. La "casina di sanità" era retta dalla "Deputazione per la cura della Salute" (*Deputationis ab curam Salutis*) il cui compito era la custodia e la sorveglianza sui contagi (*custodiert alim sint necessaria, soleter invigilare*). (da S. Accardi)



**Si ha documentazione certa che nei primi del 700 venne costruito un lazzeretto prossimo al convento dei Cappuccini e che il lazzeretto tuttora esistente, iniziato nel 1831, fu completato nel 1834. L'immagine mostra la scogliera sormontata da una strada che congiunge l'isolotto alla terraferma. Essa fu costruita impiegando i prigionieri della Colombaia (una squadra di 50-60 persone) come risulta da una relazione di Luciano Gambina e di Giovanni Battista Fontana. (da S. Accardi)**



**Pianta del Lazzaretto: la costruzione ha forma a “ferro di cavallo” con un ampio cortile centrale  
(da Salvatore Accardi)**



**Cartolina dell'inizio '900 con l'edificio del Lazzaretto, davanti al quale è presente una zona di terreno con vegetazione (Gruppo Facebook “Le nostre origini”)**









**Il Lazzaretto è attualmente sede della Lega Navale Italiana: si notino le barche alla fonda e la elegante sistemazione del giardinetto antistante. Molte parti dell'edificio rimangono tuttora inutilizzate in attesa di una riqualificazione ed opportuno riuso.**

**(Foto di Luigi Salvo)**